

## ***Raccolta di Informazioni sui Paesi d'origine***



### **COSTA D'AVORIO**

**Giugno 2020**

#### **Situazione politica e stato di sicurezza**

#### **Diritto e prassi**

#### **Situazione umanitaria**

### ***Situazione politica e stato di sicurezza***

Giugno: in una **dichiarazione congiunta**, una fazione del **Fronte Popolare Ivoiriano (FPI)** dell'ex presidente Gbabgo e il **Partito Democratico della Costa d'Avorio (PDCI)**, dell'ex presidente Bédié, **hanno invitato i loro sostenitori a collaborare in vista delle elezioni**. Nel mezzo della continua lotta di potere all'interno del FPI, il presidente del partito, Pascal Affi N'Guessan, l'8 giugno ha respinto le dichiarazioni, affermando di non essere stato consultato. **Persistono dubbi sul Primo Ministro, Amadou Gon Coulibaly**, candidato presidenziale dell'alleanza politica al potere, il Raggruppamento degli Houphouëtisti per la Democrazia e la Pace (*Rally of Houphouëtists for Democracy and Peace*), e **sulla sua capacità di condurre la campagna elettorale** data la sua degenza in

Francia negli ultimi due mesi (**International Crisis Group – [Crisis Watch: Côte d'Ivoire - July alerts and June trends 2020](#)**).

11 giugno: militanti appartenenti al **gruppo jihadista “Katiba Macina”**, hanno **attaccato le postazioni dell'esercito e della gendarmeria ivoriana** nel villaggio di Kafolo, vicino al confine con il Burkina Faso – nel nord uccidendo 12 soldati questo episodio rappresenta **l'attacco più mortale nel paese dal 2016**. Si ritiene che l'attentato rappresenti una **rappresaglia** per l'operazione congiunta di contro-insurrezione del Burkina Faso e della Costa d'Avorio nella zona di confine, a maggio. Il giorno successivo il governo ha promesso una risposta “commisurata all'attacco” (**International Crisis Group – [Crisis Watch: Côte d'Ivoire - July alerts and June trends 2020](#)**).

20 giugno: Bédié ha annunciato la sua candidatura alla nomina di presidente per il Partito Democratico della Costa d'Avorio (PDCI), prevista per fine luglio. Tra **l'ondata di casi COVID-19** segnalati, **il governo a metà mese ha reintrodotta alcune restrizioni**, tra cui il **divieto di riunioni di oltre 50 persone** nella capitale economica di Abidjan, e ha **esteso la chiusura delle frontiere e lo stato di emergenza fino alla fine del mese** (**International Crisis Group – [Crisis Watch: Côte d'Ivoire - July alerts and June trends 2020](#)**).

24 giugno: il 6 marzo **il governo ha rivisto la composizione della Commissione Elettorale Indipendente, aggiungendo un seggio per il partito di opposizione**, il Partito Democratico della Costa d'Avorio – Raggruppamento Democratico Africano (*Parti démocratique de Cote d'Ivoire*). Tuttavia, i **partiti di opposizione rappresentati nell'Assemblea Nazionale hanno respinto la proposta** e hanno continuato a chiedere più ampie riforme elettorali. Il 5 marzo il presidente Alassane Ouattara ha annunciato che non si sarebbe candidato alla rielezione in ottobre. Il 19 marzo ha promulgato una nuova costituzione, in base alla quale il vicepresidente deve essere nominato dal presidente anziché eletto sulla base di una lista comune. Il 22 aprile, la **Corte africana per i diritti umani e dei popoli ha stabilito che il governo sospenda l'esecuzione di un mandato di arresto** emesso il 23 dicembre 2019 **contro l'ex presidente dell'assemblea nazionale**, Guillaume Soro, e rilasci dal carcere 19 dei suoi sostenitori. Il 28 aprile, **Soro è stato condannato in contumacia da un alto tribunale di Abidjan a 20 anni di reclusione**, imponendo una multa di 4,5 miliardi di franchi CFA (circa 7,4 milioni di dollari statunitensi) per appropriazione indebita e riciclaggio di denaro (**UN Security Council – [Activities of the United Nations Office for West Africa and the Sahel](#)**).

29 giugno: **l'ascesa di JNIM** (*Jamaat Nusrat al-Islam wal Muslimeen*), **ISWAP** (*Islamic State West Africa Province*) e **ISGS** (*Islamic State in the Greater Sahara*) **nell'Africa occidentale è avvenuta nel contesto di un più generale aumento dell'estremismo violento presente nell'area dal 2016**. La violenza si è diffusa dal nord del Mali, al centro del paese, ad est del Niger, a sud verso il Burkina Faso e persino verso il Golfo di Guinea. Gli attacchi sono stati compiuti in Mali, Niger, Nigeria, Burkina Faso e Costa d'Avorio, e **sono state riportate notizie di possibili attacchi** anche in Senegal. **La gran parte degli attacchi ha avuto luogo nelle aree rurali** (*The Danish Immigration Service – [Violent Extremism in West Africa](#)*).

### ***Diritto e prassi***

24 giugno: secondo l'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (UNODC), **la confisca di droga nell'Africa occidentale era in aumento**, riflettendo sia un aumento dell'offerta, che un rafforzamento delle capacità di interdizione. Il 3 febbraio la Costa d'Avorio ha sequestrato 405 kg di cocaina ad Abidjan a bordo di una nave. **A febbraio la polizia ivoriana ha messo in salvo 153 vittime di sfruttamento, lavoro forzato e servitù domestica** (*UN Security Council – [Activities of the United Nations Office for West Africa and the Sahel](#)*).

### ***Situazione umanitaria***

6-19 giugno: secondo un situation report di UNICEF, nel periodo monitorato, **i casi di COVID-19 sono raddoppiati** e la Costa d'Avorio **ha ormai superato la soglia dei 6000 casi**. La pandemia di COVID-19 si è diffusa in 24 distretti del Paese. Dei 6.063 casi confermati di COVID-19, il 62% è di sesso maschile e il 38% di sesso femminile, 2.749 persone (45,7%) sono guarite, 3.266 casi (53,9%) rimangono attivi e 48 persone (0,8%) sono morte. Il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia (UNICEF), l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) e il Comitato Internazionale di Soccorso (IRC) hanno promosso la distribuzione di kit sanitari a tutte le **400 squadre di tracciamento dei nuovi contagi**, per rafforzare la capacità di tracciamento dei contagi nei rispettivi distretti sanitari. A causa dell'aumento del numero dei casi di COVID-19, l'UNICEF ha supportato

**l'ulteriore formazione** e il dispiegamento di altre 100 squadre di tracciamento dei contagi portando il numero totale a 500. I risultati preliminari dello studio dell'UNICEF sulle conseguenze del COVID-19 su bambini e donne sono stati condivisi durante una riunione presieduta dal Direttore Generale del Ministero Nazionale della Pianificazione, che ha rappresentato un'opportunità per evidenziare la dimensione sociale della pandemia di COVID-19. Infine, la Croce Rossa Ivoiriana, partner esecutivo dell'UNICEF, ha condotto una valutazione **dell'impatto delle inondazioni causate dalle piogge torrenziali** dello scorso fine settimana ad Abidjan. Si stima che ne siano state **colpite 600 famiglie**. Ha inoltre distribuito kit igienici e zanzariere impregnate di pesticida alle famiglie vulnerabili colpite (UNICEF – [Côte d'Ivoire: COVID-19 Situation Report – #12](#)).

23 giugno: dallo scoppio della pandemia di COVID-19 in Costa d'Avorio, **il governo ha dichiarato lo stato di emergenza**, sospeso tutti gli assembramenti e **imposto un coprifuoco con decreto presidenziale** volto a proteggere la popolazione e fermare la diffusione del virus. La **pandemia di COVID-19 ha influito sulla capacità delle autorità statali e delle organizzazioni non governative di fornire servizi essenziali alle vittime di tratta**, che sono particolarmente esposte a contrarre il virus, meno attrezzate per prevenirlo e hanno meno accesso alle cure sanitarie. **Le operazioni essenziali** a supporto delle vittime di tratta, come l'assistenza legale e servizi di assistenza sanitaria, **sono diventate una sfida**, a causa della ridefinizione e del riadattamento delle priorità del Paese durante la pandemia. In risposta all'impatto negativo della pandemia di COVID-19 sugli sforzi nazionali per combattere la tratta di persone, in particolare per fornire protezione e assistenza - compreso l'accesso alla giustizia - alle vittime di tratta, **l'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo della droga e la prevenzione del crimine (UNODC)**, con il sostegno del governo degli Stati Uniti d'America, **ha consegnato i dispositivi di protezione individuale**, che includono maschere chirurgiche, guanti, disinfettante per le mani e sapone, **ai partner nazionali impegnati nella lotta contro la tratta di persone** in Costa d'Avorio, permettendo loro di continuare le proprie attività di protezione delle vittime in modo più sicuro (UNODC – [Covid-19 response: UNODC supports national actors engaged in the fight against trafficking in persons in Côte d'Ivoire](#)).

25 giugno: la **stagione delle piogge** in Costa d'Avorio, iniziata nel maggio 2020, è stata **caratterizzata da forti piogge, forti venti e temporali**. Il 25 giugno, dopo 240 mm di pioggia caduti nel giro di poche ore nel distretto di Abidjan, **due bambini sono stati dichiarati morti** ad Adjame, e **uno è stato dichiarato disperso** dalle conseguenti inondazioni. I vigili del fuoco hanno risposto a diverse richieste di assistenza, soprattutto nel sobborgo di Cocody, che è tra le aree più colpite. La polizia ha riferito di aver **salvato o evacuato 36 persone** in diverse aree del distretto di

Abidjan (**International Federation of Red Cross and Red Crescent – [Emergency Plan of Action \(EPoA\) Côte d'Ivoire: Floods](#)**).

***Disclaimer***

*Questa scheda è stata scritta basandosi su fonti affidabili e pubbliche, cercando ove possibile di confrontare più fonti sullo stesso fatto. Tutte le fonti consultate sono citate, indicando il link del sito web di riferimento. Qualsiasi variazione di quest'ultimo non è di nostra responsabilità. La traduzione delle informazioni estratte non è ufficiale. Se un certo evento, una certa persona od organizzazione non sono citati, ciò non significa che l'evento non sia avvenuto o che la persona od organizzazione non esistano. La scheda non contiene alcuna valutazione di natura politica.*